

Trento, 19 settembre 2006

Convegno: Gli archivi sanitari-ospedalieri in Italia: lo stato dell'arte

Roberta Giovanna Arcaini,

L'esperienza della Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento nel settore "archivi sanitari-ospedalieri".

In provincia di TN: APSS = ente strumentale della PAT [L.P. 1 aprile 1993, n.10, *Nuova disciplina del servizio sanitario provinciale* (art.2)] operativa dal 1995.

Competenze Sbla:

D.P.R. 1 novembre 1973, n.690, *Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare* poi modificato ed integrato dal D.lgs. 15 dicembre 1998, n.506, *Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al D.P.R. n.690/1973.*

D.P.R. 1 novembre 1973, n.691, *Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti usi e costumi locali ed istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei aventi carattere provinciale* [fra le istituzioni culturali: gli archivi gestiti da enti locali (art.5);

L.P.17 febbraio 2003, n.1, *Nuove disposizioni in materia di beni culturali* (che abroga, ad eccezione di alcuni articoli, la L.P.11/1992).

L'esperienza maturata dalla Sbla-Pat nell'ambito degli archivi sanitari-ospedalieri negli anni 1995-2004 (dal **Censimento** (con personale e collaboratori preparati in tal senso) alle Linee-guida agli interventi di riordino ed inventariazione) è presentata nel testo pubblicato nella rivista "Archivio trentino" del Museo storico in Trento n°2 del 2004 alle pagg.65-78.

Possiamo sottolineare la data d'inizio del Censimento (1996): l'esperienza trentina (PAT + APSS) fu infatti presentata all'incontro di "Schola salernitana" nel dicembre 1999 da dott.ssa Malagò e dott.ssa Danovaro.

Scopo del nostro intervento: di servizio per dare risposte, indicazioni alle strutture (le 11 UUSSLL e poi l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari della Provincia di Trento, ente strumentale, attiva dall'aprile 1995).

Nella fase iniziale si è optato per la forma delle *Linee-guida* (e non quella strutturata del Massimario di scarto che prevede uno studio apposito per la creazione del titolare) proprio per poter dare il prima possibile le indicazioni richieste dall'APSS che, sino al 2000, non si avvaleva di una propria figura di archivista.

Durante l'anno 2006: collaborazione per redigere una nuova versione delle LL.GG. che vedrà la luce entro fine 2006 (lo comunicheremo in ARCHIVI23...)

L'aggiornamento in questa sede (settembre 2006):

dati relativi all'attività (per dare un'idea quantitativa dell'operato):

a) si è proceduto con l'attività di autorizzazione allo scarto, come previsto dalla normativa vigente:

nel 2004 - n° 21 pratiche

nel 2005 - n° 21 pratiche

nel 2006 (genn-luglio) - 16 pratiche concluse .

b) Lo svolgimento delle pratiche di scarto ha permesso di monitorare anche le richieste relative a tipologie documentarie non previste nelle Linee-guida e quindi si è proceduto al lavoro di integrazione delle LL.GG. (nel 2006: preparata una nuova versione aggiornata), in stretta

collaborazione fra rappresentanti dell'APSS e della Sbla (riprendendo la formula del Gruppo di lavoro).

Si è chiesto ai referenti di voler seguire una “pista” parallela: segnalando non all'interno delle proposte di scarto nuove tipologie per le quali chiedevano indicazioni. (“quesiti”)

c) Concluso l'importante intervento di riordino e inventariazione dell'archivio dell'Ospedale psichiatrico di Pergine Valsugana che ha prodotto il volume curato da M.PASINI e A.PINAMONTI uscito nel 2003 nella collana “Archivi del Trentino: fonti, strumenti di ricerca e studio” (e citato anche nel documentario riproposto di recente su RAI 3, relativo alla famiglia trentina di Mussolini, con il figlio Albino), si sta procedendo in quello delle cosiddette “Opere pie”, in pratica comprendente anche documentazione della Congregazione di Carità ed altre istituzioni, estremamente articolato e complesso, conservato dall'attuale Distretto sanitario “Alto Garda e Ledro”.

d) Una particolarità della nostra esperienza: l'incontro con i colleghi degli archivi provinciali delle zone dell'Arge Alp (=Arbeitsgemeinschaft Alpen...) che hanno apprezzato e meditato la modalità ed i risultati del lavoro svolto sinora dalla nostra struttura.

Pro futuro:

a) speranza – ed impegno in tal senso – da parte nostra nel proseguire la **collaborazione** con l'APSS, nel rispetto dei ruoli specifici, mettendo a disposizione dell'APSS le competenze e le esperienze maturate dalla nostra Sbla in altri settori (archivi d'impresa, di banche, LL.GG. per archivi scolastici...)

b) Resta aperto il problema dell'archivio storico dell'APSS trentina, legato ad es. alla gestione dell'archivio dell'Ospedale psichiatrico di Pergine Valsugana e per il progetto e la realizzazione della nuova sede dell'archivio PAT (polo archivistico) : manifestiamo l'**interesse**, come Archivio PAT, a ricevere i fondi storici delle strutture dell'APSS che scegliessero tale opzione, considerata la natura giuridica dell'APSS stessa: ente strumentale della PAT. (archivi di enti funzionali PAT)

Tale scelta comporterebbe un aspetto positivo per le strutture sanitarie che consiste nell'essere alleviate dall'impegno che il servizio di consultazione al pubblico comporta; per la documentazione stessa: la possibilità di essere valorizzata tramite il lavoro e l'esperienza di una struttura specializzata come l'Archivio provinciale.

Ringrazio per l'attenzione ed auguro buon lavoro a tutti i presenti.